

Perché una società cooperativa e non un altro tipo di impresa?

Chi ha un'idea imprenditoriale può scegliere tra un'ampia gamma per poter concretizzare il proprio progetto. Ogni tipologia societaria ha delle caratteristiche peculiari, quindi la ricerca deve tendere ad utilizzare la forma più adatta alle proprie esigenze ed alle tipologie del progetto. Fra questi strumenti la cooperativa e la piccola società cooperativa offrono particolari vantaggi, previsti dalla legge che ne promuove e favorisce l'incremento.

Il fulcro della normativa di favore è nel DPR n. 601/1973 che stabilisce che le agevolazioni fiscali sono riservate alle cooperative e ai loro consorzi che rispettano i principi della mutualità ed iscritti nei Registri prefettizi ovvero nello Schedario generale della cooperazione.

I requisiti di mutualità si ritengono sussistenti quando negli statuti sono espressamente ed inderogabilmente previste le seguenti condizioni:

- divieto di distribuzione dei dividendi in misura superiore alla remunerazione dei prestiti sociali;
- o divieto di distribuzione delle riserve tra i soci durante la vita sociale;
- o, in caso di scioglimento della società, devoluzione del patrimonio sociale ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Altra disposizione di favore è quella contenuta nella legge n. 904/1977, secondo la quale le somme destinate alle riserve indivisibili non concorrono a formare il reddito imponibile delle società cooperative e dei loro consorzi, a condizione che sia esclusa la possibilità di distribuzione tra i soci sotto qualunque forma sia durante la vita dell'ente che all'atto del suo scioglimento.

Concretamente, i principali vantaggi sono:

- una responsabilità patrimoniale limitata dei soci;
- un esborso iniziale di capitale ridotto e costi di gestione minori;
- la possibilità di appartenere ad una Associazione di rappresentanza che mette a disposizione diversi servizi e consulenze e crea l'occasione per nuove collaborazioni e sinergie.